

Martedì 1 giugno 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

◆ Il ministro delle Finanze rassicura Cofferati
 «Il governo manterrà gli impegni presi
 Chi ha redditi più bassi può stare tranquillo»

◆ Alla Camera una proposta del centrodestra
 per ridurre sensibilmente le detrazioni
 «Ma sono obiettivi irraggiungibili adesso»

IN BREVE

Sale ancora il prezzo del petrolio

■ Prosegue, anche se lentamente, l'apprezzamento del greggio sui mercati internazionali. L'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, Opec, da Vienna fa sapere che il prezzo al barile ha chiuso le quotazioni della settimana scorsa a 14,89 dollari, nove centesimi in più rispetto alla settimana precedente ancora. Di fatto, però, il prezzo del greggio rimane ancora sotto i 15 dollari, l'obiettivo che i paesi dell'Opec si erano prefissi di raggiungere ad aprile.

Una holding europea per le autostrade

■ Una holding operativa di livello europeo tra le società di gestione delle autostrade, in grado di presentarsi come unico e autorevole interlocutore agli organismi istituzionali europei elaborando strategie integrate: questa la proposta presentata durante il primo giorno di lavori della Ascap (l'Associazione europea delle società autostradali) in corso ad Atene dal presidente Giancarlo Elia Valori che ha già una bozza di proposta italiana-franco-spagnola da sottoporre al commissario europeo Neil Kinnock. E la società autostradale spagnola conferma l'interesse a partecipare alla privatizzazione di Autostrade attraverso l'amministratore delegato Salvador Alemany Mas. Interesse per la società italiana è stato espresso anche dalla società autostradale greca Teo e dalla portoghese Brisa.

Gucci: si riapre il caso Yves Saint Laurent

■ Secondo quanto riporta stamane il Financial Times, Domenico De Sole, presidente del gruppo Gucci, avrebbe intenzione di incontrare questa settimana Pierre Bergé, presidente di Yves Saint Laurent, per discutere di un possibile accordo. Gucci e Yves Saint Laurent hanno avuto un accordo nel marzo scorso con il finanziere Pinault il quale, a sua volta, aveva comprato Sanofi Beaufort (la casa madre) per 6 miliardi di franchi con l'intenzione di rivenderla allo stesso prezzo. Un'intesa «congelata» con l'inizio della scalata ostile del gruppo Louis Vuitton.

Chiude la Snia bolognese

■ Chiude lo stabilimento della Siapa-Industrie Chimiche Caffaro (gruppo Snia) a San Vincenzo di Galliera, nel bolognese, che produce fitofarmaci e occupa 31 dipendenti. Sono partite le firme per la messa in mobilità degli operai. Ma secondo Sergio Adamo, segretario della Ficea-Cgil di Bologna, la messa in mobilità (ed il licenziamento fra 75 giorni se non si troverà un accordo) fa parte di un piano più generale di ristrutturazione del gruppo chimico che dovrebbe riguardare in totale 296 unità. Le riduzioni di organico secondo i sindacati dovrebbero riguardare gli stabilimenti di Tornicosi (Udine), Brescia e Adria (Rovigo) e gli uffici di Aprilia nel Lazio e Cesano Maderno nel milanese. La chiusura dello stabilimento di San Vincenzo (dove rimane aperto solo il laboratorio di ricerca con 30 unità) è stata motivata con l'andamento sfavorevole del settore e con l'intenzione del gruppo di ricongiungere la produzione dalla chimica a casa a quella fine. I sindacati bolognesi hanno già annunciato la loro opposizione alla chiusura. Chiedono che venga mantenuta la continuità produttiva ricongiungendo la produzione e l'apertura di un «lavolo istituzionale» con la partecipazione di enti locali e associazioni industriali, per esaminare in subordine la possibilità che un altro imprenditore rilevi lo stabilimento per garantire l'occupazione come per altre aziende in crisi come nel caso dell'Autù-Ico.

Visco: «Meno tasse? Confermo»

Il Polo: più sgravi alle famiglie. Benvenuto (Ds): già fatto

No di Cofferati per trattative Fs a Palazzo Chigi

ROMA «La vertenza delle Fs deve essere risolta positivamente e in fretta, il luogo naturale è il ministero dei Trasporti. Poi, se serve un'opinione anche della presidenza del Consiglio, ben venga, ma cambiare la sede non risolve i problemi di merito». Così dice Sergio Cofferati sullo sblocco del confronto sul piano d'impresa delle Fs. Cgil, Cisl e Uil trasporti intanto hanno messo a punto una prima scaletta del «contropiano». Il sindacato chiede all'azienda tempi diversi per il pareggio di bilancio, previsto entro il 2003 per l'intero gruppo. L'obiettivo del pareggio si dovrebbe invece limitare alla sola società di trasporto prevedendo tempi più lunghi per la rete. In più si chiede la «certificazione di tutti i costi, a partire dallo stipendio dell'amministratore delegato» e l'anticipazione della trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro. Ma Bankitalia continua a sottolineare come nelle Fs «sebbene la produttività del lavoro sia sensibilmente aumentata negli anni '90, il numero di addetti per chilometro e un costo del lavoro per addetto sono ancora superiori a quelli delle principali aziende europee».

RAUL WITTENBERG

ROMA Cofferati stia tranquillo, il governo manterrà gli impegni in materia fiscale. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco in una dichiarazione ha ieri rassicurato il leader della Cgil, che in una intervista al «Corriere della Sera» aveva voluto «togliersi un sassolino»: ricordare a Visco l'impegno a ridurre le tasse sulle famiglie con i provvedimenti della lotta all'evasione fiscale e non con i tagli alla spesa pubblica (come dire alle pensioni o alle paghe degli statali o a tutti e due). Visco in precedenza aveva affermato che la pressione fiscale si riduce riducendo la spesa pubblica. Ma tasse sulle famiglie e pressione fiscale sono, tecnicamente, due cose diverse.

Nel Patto sociale la riduzione delle tasse «è esplicitamente prevista in relazione al possibile recupero di evasioni e quindi, se le aspettative risulteranno confermate, l'impegno sarà ovviamente mantenuto», ha detto Visco aggiungendo che ritiene «sfuoriente e dannoso confondere l'opinione pubblica sollevando una polemica sulla riduzione delle tasse». Il ministro sottolinea che il collegamento tra la riduzione «forte e generalizzata» della pressione fiscale e la contestuale riduzione della spesa, fatto dallo stesso Visco due settimane fa in un convegno, ha un altro significato: «un conto e infatti di ridistribuire il gettito fiscale

a parità di pressione (o con una sussidiosa flessione), come avverrebbe in presenza di recupero di evasioni e successiva riduzione delle aliquote, altra cosa è ridurre in modo consistente e generalizzato la pressione fiscale». Peralto governo e ministro delle Finanze «hanno sempre e puntualmente rispettato gli impegni assunti».

Intanto l'opposizione prosegue la sua campagna contro le tasse. Questa volta si tratta di un disegno di legge accolto in sede ristretta dalla Commissione Finanze della Camera con l'impegno di metterlo in discussione nella commissione medesima. La proposta prevede un sensibile aumento delle detrazioni, nel quadro complessivo della revisione delle agevolazioni fiscali concesse alle famiglie. Si dà per esempio un premio di 560.000 lire nel primi cinque anni di matrimonio, si accresce parecchio la detrazione per il coniuge e per i figli maggiorenni. Quanto costerà? Non si dice. Per la copertura si fa genericamente riferimento ai provvedimenti della lotta all'evasione fiscale. Il presidente della commissione Giorgio Benvenuto osserva: «In questa proposta dell'opposizione mi pare che ci sia una sproporzione fra gli obiettivi che si pone e le disponibilità realisticamente prevedibili». Per l'on. Salvatore Biagio (Ds) si tratta di «un desiderio che si potrà realizzare quando la finanza pubblica lo permetterà, adesso e bene limitarsi a passi cauti guardighi».

Giuseppe Marra, Adnkronos diventa Cavaliere del Lavoro

ROMA Giuseppe Marra, direttore ed editore del gruppo Adnkronos, ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nato a Castelsilano, in provincia di Crotone, nel 1936, Marra ha iniziato ad interessarsi ai temi dell'informazione fin dagli anni cinquanta. Giornalista e documentarista negli anni sessanta, nel 1970 è stato nominato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è diventato direttore amministrativo ed editoriale dell'agenzia di stampa. Ha fondato società di comunicazione a Stoccolma e Copenaghen. Nel 1973-75 è diventato consulente editoriale della Montedison, poi azionista ed amministratore del quotidiano «Roma» di Napoli e del «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto». Nel 1978 ha acquistato il 50% del pacchetto azionario Adnkronos (di cui è div